

- *Una delle virtù della democrazia, ineliminabile, consiste nel fatto che ciascuno deve essere esposto alla maggior quantità possibile di opinioni diverse. (S. Rodotà)*





Oggetto e obiettivo del percorso partecipativo

Oggetto: Centro storico di Santarcangelo

Obiettivo: Definire regole condivise in particolare su temi relativi alla vitalità e vivibilità del centro storico



Temi del lavoro partecipato

1. Regolamentazione uso suolo pubblico da parte di attività commerciali
2. Regolamentazione attività commerciali, con particolare riferimento alla somministrazione di cibi e bevande
3. Rumori notturni
4. Sicurezza
5. Regolamentazione arredo urbano e pubblicità commerciali
6. Mobilità (parcheggi, viabilità)
7. Pulizia nel C.S., Modalità raccolta rifiuti



Strumenti di supporto alla partecipazione

Sezione sito web: **raggiungibile dall'homepage**

Indirizzo email: santarcangeloalcentro@comune.santarcangelo.rn.it

Gruppo FB: **Santarcangelo al Centro**



Figure di supporto alla partecipazione

COORDINATORE PROCESSO PARTECIPATIVO: Valentina Ridolfi

GRUPPO TECNICO DI SUPPORTO: Sergio Buoso, Federica Pesaresi, Luca Rasponi, Giovanni Razzani, Eugenio Tontini



Come fare per partecipare

Consegnando la **SCHEDA DI ISCRIZIONE:**

-Oggi

-Presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico
preferibilmente entro il 5 giugno 2015

-Tramite il modulo online presente nella sezione
dedicata del sito preferibilmente entro il 5 giugno
2015



Le regole della partecipazione

«Santarcangelo al Centro»

adotta i

PRINCIPI DELLA CARTA DELLA PARTECIPAZIONE

Derivata dal modello elaborato, a livello nazionale, da: AIP2 – Associazione Italiana per Partecipazione Pubblica, IAF – International Association of Facilitators – Italia, INU – Istituto Nazionale di Urbanistica, commissione “Diritti dei cittadini e Governance”, Cittadinanzattiva Onlus, Italia Nostra Onlus, Associazione Nazionale “Città Civili” (Dicembre 2014)



Le regole della partecipazione

- 1. Principio di cooperazione.** Cooperazione tra singoli, gruppi e istituzioni (pubblico e privato) verso il bene comune (senso condiviso che genera pluralità di valori e di capitale sociale).
- 2. Principio di fiducia.** Relazioni eque e sincere tra partecipanti, clima di rispetto degli impegni presi e delle regole condivise con i facilitatori, i partecipanti e i decisori. Utilizzo degli esiti del processo partecipativo (da parte dei decisori).



Le regole della partecipazione

3. Principio di informazione. Ogni informazione rilevante ai fini della comprensione e valutazione della questione in oggetto è a disposizione di tutti i partecipanti, in forma semplice, trasparente, comprensibile e accessibile con facilità. Viene inoltre fornita un'informazione tempestiva sul processo, sui suoi obiettivi e sugli esiti via via ottenuti.



Le regole della partecipazione

4. Principio di inclusione. Ascolto attivo e inclusione di qualsiasi portatore di interesse, singolo o in gruppo, al di là degli stati sociali, di istruzione, di genere, di età e di salute. Rispetto per cultura, diritti, autonomia e dignità dei partecipanti.

5. Principio di efficacia. Le opinioni e i saperi dei cittadini migliorano la qualità delle scelte pubbliche, coinvolgendo i partecipanti nell'analisi delle problematiche, nella soluzione di problemi, nell'assunzione di decisioni e nella loro realizzazione.



Le regole della partecipazione

6. Principio di interazione costruttiva. No semplice sommatoria di opinioni personali o conteggio di singole preferenze, ma facilitazione del dialogo per individuare scelte condivise o costruire progetti e accordi, con tempi e modalità adeguate.

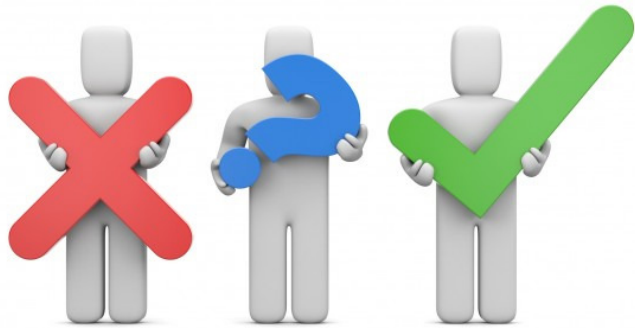
7. Principio di equità. Neutralità di chi progetta e facilita il percorso rispetto al merito delle questioni al fine di valorizzare tutte le opinioni, comprese quelle minoritarie, ed evidenziare interessi e impatti in gioco.



Le regole della partecipazione

8. Principio di armonia (o riconciliazione). Messa in campo di attività e strategie tese a raggiungere un accordo sul processo e sui suoi contenuti, evitando di polarizzare le posizioni o incrementare e sfruttare divisioni all'interno di una comunità.

9. Principio del render conto. In ogni fase il percorso rende pubblici i suoi risultati e argomenta pubblicamente le scelte di accoglimento o non accoglimento delle proposte emerse, favorendo la presa di decisioni (con valore aggiunto partecipazione).



Le regole della partecipazione

10. Principio di valutazione

I processi partecipativi devono essere valutati con adeguate metodologie, coinvolgendo anche i partecipanti e gli altri attori interessati. I risultati devono essere resi pubblici e comprensibili.

NOTA: La partecipazione è aperta a chiunque ne sia interessato. I partecipanti si impegnano a partecipare in modo costruttivo contribuendo alla formulazione di proposte da sottoporre all'Amministrazione Comunale.



Perché partecipare?

- Una Amministrazione è già legittimata dal voto nell'agire e quindi non è tenuta necessariamente ad aprire confronti partecipati
- Se lo fa è perché vuole creare un canale di dialogo diretto con i cittadini, ad es. rispetto a strategie/progetti di sviluppo o di cambiamento oppure rispetto a specifiche situazioni che creano o possono creare contrasto o conflitto



Perché partecipare?

- Nel primo caso (disegno condiviso di sviluppo), la partecipazione è un'opportunità che va colta per poter essere parti attive nel costruire il futuro del nostro territorio o nel delineare approcci innovativi rispetto a cambiamenti di contesto (es. crisi di sistema o di settore, strutturali o congiunturali)



Perché partecipare?

- Nel secondo caso, la partecipazione può contribuire a prevenire un contrasto o conflitto oppure a risolverlo prima che questo tenda ad esacerbarsi e a divenire insanabile.
- Contrasti e conflitti fanno parte della dialettica tra persone/gruppi di persone e delle dinamiche interne a qualunque luogo in quanto sono la risultanza di differenze tra opinioni, posizioni e interessi diversi.



Partecipa anche tu!

- Al di là di opinioni positive o negative, di certezze incrollabili o di tabù, è sempre importante cogliere l'opportunità di esprimersi.
- Dovunque ci sia una sede in cui esprimere la propria opinione, vale la pena di esserci.

Le opinioni non possono sopravvivere se uno non ha occasione di combattere per esse.
T. Mann